

LA PAROLA DEL PARROCO

*“CAMMINA L’UOMO QUANDO SA BENE DOVE ANDARE”,
dice il testo di una canzone di Chieffo.*

Queste “parole” si addicono bene a questo nostro primo “dialogo” di questo nuovo anno 2017.

Il cristiano non è un vagabondo che cammina senza sapere dove andare: il cristiano conosce la “Via”!

La “Via” è una persona: Gesù! Sì, quel “Bambinello” nato in una stalla la notte di Natale è la nostra Via!

Per noi cristiani allora “camminare” non è semplicemente un avventurarsi in un futuro che, non conoscendo, speriamo vada bene, come tutti ci diciamo all’inizio di ogni anno augurandoci “Buon Anno”. D’altra parte cosa possono fare gli uomini, che non conoscono Gesù, se non esprimere un desiderio di bene che è speranza per tutti?

Certamente non per nostro merito, noi cristiani però, uomini come tutti, ma così diversi da tutti per il dono grande della fede, sappiamo che il tempo che ci è regalato da vivere, non ci è dato per invecchiare o per sperare di realizzare qualche nostro sogno: il tempo ci è dato per diventare sempre più intimi con quel Gesù che ci attira a sé (Gv 12,32)!

E se la “via” è una persona, allora “camminare” vuol dire “seguire”. Così dice infatti il grande annuncio del Vangelo: “seguimi!” (Gv 21,19).

Da piccolo, vi confido, non avrei mai immaginato di poter io, nella mia vita “seguire Gesù”. Certamente cercavo di volerGli bene, ma rimaneva sempre un sentimento del mio cuore verso un Gesù troppo lontano! Desideravo essere come Lui mi desiderava, ma non riuscivo mai a mettere in pratica fino in fondo i Comandamenti di Dio.

Che bello poi aver scoperto la Chiesa come Suo volto per me, e per tutti gli uomini. Dio, nel Signore Gesù attraverso la vita della sua Chiesa, della comunità che frequentavo non era più “lontano”, mi era proprio vicino e anche tutte le mie incoerenze e i miei peccati erano occasioni per farmi “abbracciare dalla sua Misericordia”.

Le cose si erano ribaltate: non più io che in chiesa tendevo a un Dio comunque lontano, ma Lui che attraverso la Sua Chiesa mi si faceva vicino! Era uno sguardo nuovo su tutto: il mio essere battezzato, tutta l'educazione cristiana ricevuta fiorirono nel farmi comprendere che anch'io "oggi" potevo seguirLo, e il seguirLo è stata la decisione in assoluto più importante della mia vita che successivamente mi portò anche sulla strada del sacerdozio: fu, così, un continuare a seguirLo!

Scusatemi la confidenza fatta, ma in sostanza questo "seguire" oggi e così ogni giorno Gesù, è il fascino e la certezza del nostro vivere da cristiani a cui ognuno di noi, nei modi e nei tempi diversi con cui il Signore ci chiama, risponde con il suo "sì".

Dice San Benedetto nel prologo della sua regola: "Fratelli carissimi, che può esserci di più dolce per noi di questa voce del Signore che ci chiama? Guardate come nella sua misericordiosa bontà ci indica la via della vita!" Erano parole rivolte a uomini e donne, talvolta anche rozzi, che si accostavano al monastero per "desiderare la vita ardendo dal desiderio di vivere giorni felici" (Prologo RSB), erano uomini e donne che vivevano ben 500 anni dopo la nascita di Gesù, eppure anche loro avevano la possibilità di sentirsi chiamare e di seguire Gesù come gli Apostoli del Vangelo. Che Mistero l'Incarnazione di Gesù! Che bellezza il Natale di Gesù! Dio si è fatto uomo per stare per sempre nella storia con tutti noi. "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo": queste sono le ultime parole di Gesù dopo la sua Resurrezione con le quali termina il vangelo di Matteo. (Mt 28,20b)

Attenzione però ad un pericolo sempre in agguato: ricordiamoci l'esempio di quel giovane in dialogo con Gesù che gli offriva la vita. Quando Gesù gli propose di "seguire" la legge di Dio, questo giovane, che era perfino coerente con i comandamenti, percepiva però nel profondo del suo cuore che questo non gli bastava per esser felice e allora "gli disse: «...tutte queste cose le ho osservate, che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze" (Mt 19,16-22).

Sì, carissimi, per continuare a seguire Cristo occorre dirGli "sì" ogni giorno, in ogni circostanza: occorre avere un cuore veramente povero (Mt 5,3) nel quale, come diceva san Giovanni Paolo II a proposito della "ricerca paziente e generosa del volto del Signore", "non ci sarà fedeltà... se non si troverà nel cuore dell'uomo una domanda, per la quale solo Dio offre risposta, dico meglio, per la quale solo Dio è la risposta".

Fratelli e sorelle carissimi, chiediamo tutti insieme all'inizio di quest'anno allo Spirito Santo, per intercessione della Madonna, che ci regali "un cuore povero così", altrimenti come diceva Papa Benedetto "Si può fare molto, tanto nel campo

ecclesiastico, tutto per Dio ..., e in ciò rimanere totalmente presso sé stessi, senza incontrare Dio.”

Il vostro Parroco con gli Auguri di “Buon Anno” e di “Buon cammino”!

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Martedì 6

C.P.	Alle 15 in chiesa a Germanedo e Belledo preghiera di benedizione dei bambini e bacio di Gesù Bambini. Il rito del bacio a Gesù Bambino al Caleotto avviene al termine della S. Messa.
-------------	---

Domenica 8

C.P.	Nella festa del Battesimo del Signore nelle nostre tre parrocchie si amministrano i battesimi: alle 10 a Germanedo, alle 10.30 a Belledo e alle 11 al Caleotto.
-------------	---

Martedì 10

C.P.	Alle 15 a Germanedo nei locali sopra la chiesa si ritrova il gruppo della terza età.
-------------	--

Sabato 14

C.P.	Alle 21 nella sala della Comunità di Belledo sarà rappresentato <i>“Sconfinati. Tra Balkan route e rotte migratorie”</i> , uno spettacolo sospeso tra reportage e racconto. La serata è promossa dalla nostra Caritas su un’iniziativa di Caritas Ambrosiana.
-------------	---

Martedì 17

C.P.	Alle 21 al Caleotto si riunisce il Consiglio pastorale.
-------------	---

Mercoledì 18

	Inizia la settimana di preghiera per l’unità dei cristiani. Martedì 24 presso la Parrocchia di San Francesco, alle ore 21, ci sarà una Celebrazione ecumenica della Parola per la nostra zona pastorale.
--	--

Sabato 21

C.	Al Caleotto alle 21, nella serie degli incontri del Salotto del Caleotto, vi sarà la serata con Michele Casadio dal titolo <i>“I cieli e la terra. Il confine nella storia dell’arte”</i> .
-----------	---

Domenica 22

C.P.	Alle 15.30 nella sala della comunità di Belledo vi è il secondo incontro <i>“Un testo fondato sulla Parola”</i> sul tema della famiglia a partire dalla lettera apostolica <i>Amoris laetitia</i> : interviene Luca Moscatelli.
-------------	---

CALENDARIO LITURGICO DI GERMANEDO

Venerdì 6	<i>Epifania del Signore</i>		
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Sabato 7	09.00	Messa	
	17.30	Messa	Manzoni Gaspare
Domenica 8	<i>Battesimo del Signore</i>		
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Lunedì 9	09.00	Messa	Mauri Ferruccio Italo Baldoni Caterina e Mario
Martedì 10	09.00	Messa	Riva Aldo (condomini) Ponzoni Carlo e Adele
Mercoledì 11	09.00	Messa	
Giovedì 12	09.00	Messa	Consonni Natale
Venerdì 13	09.00	Messa	Moretti Fabrizio
Sabato 14	09.00	Messa	Vergnaghi Giovanni
	17.30	Messa	Adamoli Tiziano
Domenica 15	<i>seconda dopo l'Epifania</i>		
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Lunedì 16	09.00	Messa	Trezzi Rosetta (condomini)
Martedì 17	09.00	Messa	Colombo Alessandro e Ida Pelaratti Agostino Giuseppe Milani Sandra
Mercoledì 18	09.00	Messa	
Giovedì 19	09.00	Messa	
Venerdì 20	09.00	Messa	Perossi Angeli e Frigerio Carla D'Amico Maria ed Emiddio
Sabato 21	09.00	Messa	
	17.30	Messa	Arrigoni Rachele e Riva Silvio
Domenica 22	<i>terza dopo 'Epifania</i>		
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002